

ECONOMIA

Quattro miliardi subito per evitare l'aumento dell'Iva

● **L'obiettivo di tagli del governo annunciato dal commissario Bondi** ● **Ogni ministero dovrà razionalizzare le spese** ● **Al setaccio anche i conti di enti regionali e comunali**

BIANCA DI GIOVANNI
ROMA

Entro giugno arriveranno almeno 4,2 miliardi. Proprio quello che serve per evitare l'aumento di due punti di Iva a fine anno (per l'anno prossimo si vedrà). È la prima «promessa» arrivata dal commissario Enrico Bondi, dopo una lunga riunione con il comitato interministeriale sulla spending review. Un incontro fiume (dalle 9,30 alle 13,30) con il premier (presidente del comitato), i ministri Piero Giarda, Filippo Patroni Griffi, il viceministro dell'Economia Vittorio Grilli e il sottosegretario Antonio Caticola. L'impegno, scritto nero su bianco nel comunicato finale, prevede che «entro il mese di giugno saranno varati tutti gli strumenti operativi per ottenere le riduzioni di spesa programmate (decisione del Consiglio dei Ministri del 30 aprile scorso), pari ad almeno 4,2 miliardi di euro, su un volume di spesa considerata aggregabile di circa 100 miliardi».

MISURE IMMEDIATE

I 4,2 miliardi rappresentano il primo tempo del percorso di razionalizzazione della spesa presentato da Bondi, con misure immediate. Un altro canale è rappresentato dai risparmi che ciascun ministero dovrà ritagliare dal suo bilancio, con interventi più strutturali che avranno effetto nel medio-lungo termine. La tabella di marcia indicata dal commissario - un vero e proprio cronoprogramma presentato al governo - prevede un primo step il 12 giugno prossimo, quando verrà riconvocato il comitato interministeriale per esaminare le conclusioni dei dicasteri. Ciascuna amministrazione «deve proporre un progetto contenente sia gli interventi di revisione e riduzione della spesa atti a generare i risparmi previsti - continua il comunicato - sia misure di razionalizzazione organizzativa e di risparmio per gli esercizi futuri entro il 31 maggio 2012».

Il lavoro di Bondi si è anche avvalso delle segnalazioni arrivate via web al sito del governo: hanno scritto più di 130mila cittadini segnalando sprechi e inefficienze. Nella riunione si sono approfonditi temi legati in particolare alla spesa per beni e servizi, su cui il commissario ha il mandato preciso di elaborare possibili riduzioni. «Il commissario potrà segnalare al Consiglio dei ministri le norme di legge o regolamento che determinano spese o voci di costo e che possono essere razionalizzate - si legge ancora nel comunicato - Potrà inoltre proporre al Consiglio la sospensione o la revoca di singole procedure relative all'acquisto di beni e servizi e l'introduzione di nuovi obblighi informativi a carico delle pubbliche amministrazioni».

Bondi avrebbe già avviato il lavoro sui costi unitari nell'approvvigionamento dei beni, puntando a un sistema di acquisto centralizzato in grado di ottenere prezzi più bassi. Oltre ai prezzi, sono finiti sotto la lente anche gli effettivi fabbisogni di ciascuna amministrazione, con l'obiettivo di determinare un «benchmark» (un livello di riferimento ottimale) a cui adeguare tutte le strutture. «Dal lavoro sin qui svolto emerge che - segnala il governo - grazie alla creazione di un sistema "a rete" per gli acquisti e all'individuazione di indicatori per le quantità, già nella se-

...
Le operazioni prevedono due tempi: misure immediate e interventi di medio-lungo periodo

...
Ministeri già al lavoro. Per la scuola nel mirino le figure dirigenziali e il sistema delle supplenze

conda parte del 2012 possa essere conseguito un risparmio rispetto agli attuali volumi di spesa».

Sul tavolo del comitato anche le spese delle Regioni e degli enti locali, soprattutto per la sanità, in cui si prevede un intervento in direzione della sanità elettronica. Ancora sul tavolo anche la possibilità di ticket. Per i consumi intermedi del settore sanitario sono rivedibili circa 69 miliardi. Per massimizzare i risultati si punta a disboscare la selva di enti e società pubbliche. Ieri si è proceduto a una vera mappatura della ragmata di strutture, sia a livello comunale, che provinciale e regionale. Molto si è lavorato anche sulla fitta serie di società partecipate dai ministeri: in particolare quelli dell'economia e dello Sviluppo economico. Alcune di queste operano soltanto grazie a copiosi trasferimenti pubblici, con bilanci in endemica sofferenza. Non mancano quelle che registrano attivi, e che potrebbero quindi fare da modello alle altre.

I SETTORI

Gli interventi allo studio del ministero della Giustizia prevedono la diminuzione dei giudici di pace, delle sedi distaccate e degli uffici di procura. Per le carceri si ridurranno gli agenti di polizia penitenziaria impiegando altri mezzi di controllo dei detenuti non pericolosi. Infine sono previsti risparmi di 200-250 milioni l'anno con la gara nazionale unica del servizio di intercettazioni.

Nella scuola si punta allo snellimento della struttura centrale attraverso l'utilizzo di sistemi informatici, alla riduzione dal 2014 del 50% di spese per affitti e gestione degli immobili, alla riduzione organica dirigenziali. Possibile riorganizzazione della struttura territoriale con riduzione delle articolazioni provinciali. Tra le indicazioni anche la razionalizzazione di distacchi e comandi personale e riequilibrio della rete scolastica regionale e della proporzione tra docenti e classi di alunni. Certo, in questo caso è il perimetro dei servizi pubblici che viene ridotto, e non certo la quantità di sprechi. Si punta anche a rendere più efficiente la gestione delle supplenze e mettere in condivisione spazi come biblioteche e segreterie. Una quota di risparmi arriverà da acquisti di beni e servizi online.



Enrico Bondi commissario per la razionalizzazione della spesa FOTO ANSA

IL CASO

Fibra ottica in trenta città: in campo la Cdp

Un miliardo di euro per tre distinte operazioni: a dieci mesi dalla sua nascita il Fondo strategico italiano (diramazione delle Cassa depositi e prestiti) comincia finalmente ad investire nelle medie e grandi imprese del Paese. E, come era nelle attese, entra nelle Reti Tlc finanziando un piano che tra il 2013 e il 2017 mira a portare la fibra ottica (da 100 Megabit e oltre) nelle case di 30 città. Il cda del Fondo ha infatti deciso di investire fino a 500 milioni di euro su Metroweb, la società che possiede la fibra ottica a Milano e 150 milioni su Kedrion, il maggiore operatore italiano nel settore dei plasmaderivati e uno dei cinque maggiori al mondo. È la prima volta che fondi dello Stato italiano sono impegnati direttamente in un progetto per dare banda

larghissima al Paese. Nello specifico il Fsi acquisirà il 46,2% di Reti Tlc-Metroweb e il 18,7 di Kedrion. Reti Tlc è la holding controllata da F2i, a cui fa capo il 61,4 per cento di Metroweb. Entrambe le operazioni avverranno esclusivamente attraverso aumenti di capitale delle due aziende. Il terzo investimento, per almeno 300 milioni, riguarda il gruppo aerospaziale Avio, per cui il fondo Civen, titolare dell'81% del capitale, ha avviato l'iter della quotazione a Piazza Affari. L'operazione più rilevante è quella su Metroweb, la società controllata da F2i, il fondo infrastrutturale guidato da Vito Gamberale (di cui la Cdp è azionista), che ha un programma di investimenti di 4,5 miliardi per portare la fibra ottica, sul modello di quanto fatto a Milano, nelle altre città italiane.

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

Viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano
tel. 02.30901230 mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari telefonare al numero
02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30
sabato e domenica tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL
tel. 0883-347995 fax: 0883-390606 mail: info@intelmedia.it



Emergenza terremoto in Emilia Romagna
Campagna raccolta fondi

Fai una una donazione sul conto:

IBAN
IT02 N031 2702 4100 0000 000 1 494
presso
UNIPOL BANCA

intestato a
EMERGENZA TERREMOTO EMILIA-ROMAGNA
Partito Democratico Emilia-Romagna
causale
Emergenza Terremoto

www.partitodemocratico.it www.pder.it

CITTA' DI MONTESARCHIO

Avviso appalto aggiudicato - C.I.G. 0646954B51
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Montesarchio, Ufficio Tecnico Manutentivo, Patrimonio, Igiene e Sanità Tel.0824.892221 Fax 892221. Sezione II: Oggetto: Affidamento della concessione di progettazione, costruzione e gestione dell'ampianto del cimitero. Durata concessione: 20 anni. Sezione IV: Procedura: aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Sezione V: Aggiudicazione: determina n.231 del 04/05/12. Offerte ricevute: 2. Ditta aggiudicataria: RTI Consorzio CO&GE-ITALSTUDI srl, via Sabbatani 14, 40026 Imola. Aggio offerto: 8,00% sulla tariffa di concessione dei manufatti cimiteriali posti a base di gara. Sezione VI: Informazioni Complementari: La documentazione può essere visionata c/o Ufficio tecnico manutentivo - patrimonio - igiene e sanità nelle ore di apertura al pubblico.

Il responsabile unico del procedimento
geom **Filippo Vele**

CITTA' DI MONTESARCHIO

Avviso appalto aggiudicato - C.I.G. 35391864AD
Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Montesarchio, borgo S. Francesco 82016, Tel.0824.892221 Fax 0824-892221. Sezione II: Oggetto: servizi di gestione di polizia mortuaria, custodia, pulizia, manutenzione ordinaria e lampade votive del cimitero - Periodo 01/01/2012 - 30/12/2016. Sezione IV: Procedura: aperta all'offerta economicamente più vantaggiosa. Sezione V: Aggiudicazione: determina n. 239 del 10/05/12. Offerte ricevute: 3. Aggiudicataria: Molinaro srl, via Vitulanese, 82016-Montesarchio; Aggio offerto: 45,00% su proventi lampade votive; Ribasso offerto: 15,00% su prezzi a corpo e lavori di manutenzione; Documentazione integrale disponibile su www.comune.montesarchio.bn.it.

Il responsabile unico del procedimento
Geom **Filippo Vele**